

CREDITO AD APRILE L'APERTURA DELLA NUOVA AGENZIA IN CENTRO A PERUGIA

La Banca di Mantignana incontra soci, famiglie e aziende

— BASTIA —

CONOSCERE più da vicino i propri soci e i propri clienti, studiare il tessuto economico e sociale dei territori in cui sono presenti le sue filiali, anche per poter predisporre azioni di supporto alle aziende e alle attività della zona. Sono questi i motivi principali che hanno spinto la Banca di credito cooperativo di Mantignana a organizzare momenti di incontro e di riflessione, rivolti anche ad associazioni di categoria e alle rappresentanze politiche locali, nei territori in cui opera. Dopo Cerbara, Todi e Marsciano è stata Bastia a ospitare il nuo-

vo appuntamento promosso dall'istituto di credito a cui hanno partecipato Antonio Marinelli e Marcello Morlandi, rispettivamente presidente e direttore generale della Bcc di Mantignana, insieme a soci, clienti e operatori del territorio. «Una filiale quella di Bastia — ha commentato Morlandi — di nuova apertura e che serve un territorio molto interessante e impegnativo che comprende anche i comuni di Assisi, Cannara, Bettona e Torgiano».

«Una vasta area di competenza — ha aggiunto il presidente Marinelli — che vogliamo conoscere più da vicino partendo dalle persone, dai clienti e dai soci, e dalle attività che vi risiedo-

no, per poter mettere in atto, soprattutto in un momento economico delicato come quello che stiamo attraversando, azioni di supporto e di sostegno studiate in base alle esigenze della situazione. La forza della nostra banca è data dal legame con il territorio e per questo abbiamo la necessità di studiare le soluzioni e valutare il tessuto economico che varia nelle diverse zone in cui operiamo e le possibili azioni di investimento».

Sono dodici le filiali della Banca di Mantignana, che si appresta ad aprire nella prossima primavera nel centro storico di Perugia, in piazza IV Novembre, la sua tredicesima agenzia.

I SEGNALI POSITIVI

Aiuti contro la crisi Il Bilancio BpS sorride

Aumentano la raccolta e i conti correnti

— SPOLETO —

IL CDA della Banca Popolare di Spoleto presieduto da Giovanni Antonini ha approvato nella seduta odierna i risultati dell'esercizio 2009. I dati andamentali confermano la costante politica di sostegno alle famiglie e alle imprese da parte della Banca. Infatti, anche in un momento congiunturale particolarmente sfavorevole e caratterizzato da pesanti ripercussioni sull'economia reale, i conti della BpS sono stati in grado di assorbire gli effetti della crisi, mantenendo buone condizioni di solidità e crescita dei volumi. La raccolta complessiva è stata di 3.889 milioni (+5,4%); gli impieghi 2.124 milioni (+5,3%), a conferma della costante politica di sostegno alle famiglie e alle imprese. La Base Clientela ha raggiunto 124.343 unità con un incremento nell'anno di 7.599 posizioni, in crescita del 6,5% su dicembre 2008. I conti correnti (108.635), risultano in crescita dell'11,6% su dicembre 2008, con 11.251 nuove accensioni, mentre il margine di intermediazione è a quota 115.791mila euro (+6,9%). Core Tier e Tier1 hanno raggiunto quota 9,8% (7,4% nel 2008); la Total

capital ratio è al 12,1% (10% nel 2008); Cost/Income al 62% (63,3% nel 2008); l'Utile netto è a 8 milioni (-24,7% rispetto al 2008), dopo aver effettuato rettifiche di valore su crediti per 26.801mila euro (+49,2% rispetto al 2008). Infine la redditività complessiva è di 11 milioni (+30,3% rispetto al 2008), il Roe è pari al 4,9% (6,7% nel 2008) e il dividendo è di 0,13 euro per azione. Il presidente Giovanni Antonini ha affermato che «in un anno estremamente difficile la Banca ha dato ulteriore dimostrazione di sostegno all'economia e di vitalità, rafforzando le basi per continuare a svolgere un ruolo di rilievo nel territorio di insediamento. Anche nel pieno della crisi, gli impieghi all'economia sono

cresciuti in misura superiore alla media di mercato. L'aumento della base della clientela costituisce il miglior segnale dell'apprezzamento del territorio».

«Realismo, solidità, crescita nelle quote di mercato, sostegno alle famiglie e alle pmi: questo è il filo conduttore dell'esercizio 2009 che ha visto la BpS pronta ad affrontare il difficile contesto competitivo», ha concluso il dg Alfredo Pallini.

ANTONINI
«I numeri del 2009 sono il segnale d'apprezzamento del territorio»

IL PRESIDENTE

Giovanni Antonini è alla guida del Consiglio d'amministrazione della Banca Popolare di Spoleto che ha approvato il Bilancio 2009



La Regione promuove nascita e ampliamento dei Poli industriali d'innovazione

— PERUGIA —

LA GIUNTA REGIONALE ha deciso di pubblicare un "Bando destinato al sostegno della nascita, ampliamento e promozione di Poli di innovazione" industriale. Il bando sarà definito, nei dettagli, dagli Uffici regionali e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà contare su risorse totali pari a 5 milioni (fondi comunitari dello "Sviluppo regionale") e sarà destinato a raggruppamenti di imprese e organismi e istituti di ricerca, che potranno presentare progetti ciascuno dei quali potrà essere finanziato nella misura massima di 2 milioni. La Giunta ha inoltre individuato le "piattaforme" sulle quali dovranno vertere i progetti concorrenti ai finanziamenti. Sono le seguenti: efficienza energetica, scienze della vita, mecatronica avanzata, con particolare riferimento ai sistemi per la mobilità e all'industria aerospaziale, materiali speciali metallurgici e nano tecnologie. I Poli dovranno mettere a disposizione delle imprese conoscenze ed esperienze scientifiche, favorire progetti comuni e forme di collaborazione, i processi di internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti esteri, la formazione del personale, lo scambio e il trasferimento di conoscenze, competenze e servizi specialistici. Il bando, mettono in rilievo all'assessorato regionale all'Industria, costituisce elemento componente e funzionale a sostegno dell'apparato industriale umbro.

CONFINDUSTRIA

«Verso l'Umbria del 2020: i futuri scenari»

— PERUGIA —

«**VERSO L'UMBRIA** del 2020 - Dagli attuali nodi strutturali ai futuri scenari di sviluppo» è il titolo della ricerca, curata da Bruno Bracalente dell'Università di Perugia, che sarà al centro dell'incontro organizzato da Confindustria Umbria domani a partire dalle 15 presso l'Auditorium di Confindustria, in via Palermo a Perugia. Generalmente le indagini econo-

miche riguardano l'analisi di ciò che è accaduto, in un passato più o meno recente. In questo caso, lo studio che verrà presentato da Confindustria Umbria, realizzato grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Spoleto, concerne il futuro. A partire dall'esame dei nodi strutturali del sistema locale, si formulano, infatti, delle ipotesi circa il profilo economico, sociale e demografico che avrà l'Umbria tra 10

anni. Ciò che più colpisce del lavoro, è che la divergenza dell'Umbria rispetto alle regioni limitrofe tenderà probabilmente ad aumentare, se non si introdurranno dei correttivi alle forze spontanee. Da qui l'importanza e gli spazi per una azione politica, e innanzitutto di politica industriale, per correggere l'attuale penalizzante bilanciamento tra "motori autonomi" e "motori non autonomi" della crescita.

OLIO DOP

Premiati i migliori extravergine

— FERENTILLO —

SONO I SEI migliori oli di oliva Dop dell'Umbria, la punta di eccellenza di una produzione olearia tra le più pregiate d'Italia: si tratta dei vincitori del concorso regionale per gli oli a denominazione di origine protetta Umbria, premiati all'Abbazia di San Pietro in Valle di Ferentillo, nella giornata conclusiva dell'undicesima edizione della manifestazione. I cinque milioni e mezzo di olivi impiantati in Umbria su una superficie di 27.000 ettari hanno prodotto nell'ultima annata 55.000 quintali di olio di qualità superiore, ma al di sotto del 42% rispetto alla produzione dello scorso anno, che fu di 95.000 quintali, e del 34% sulla produzione media degli ultimi dieci anni, attestata sugli 84.000 quintali. «Un risultato, questo, che non ripaga gli sforzi delle imprese che con volontà, passione e determinazione percorrono la strada della qualità e dell'eccellenza», ha affermato il presidente della camera di commercio di Perugia e del comitato organizzatore del concorso, Giorgio Mencaroni. I vincitori. Nella sottozona Colli Amerini: Azienda Agraria "Oliveto di Contessa Geltrude" di Amelia (Tr), "Il Frantoio" di Suatoni Francesco" di Amelia (Tr). Sottozona Colli Assisi Spoleto: "Azienda Agraria Viola" di S. Eraclio di Foligno, "Società agricola Mascio" di Trevi, "Azienda agraria Calvarone" di Spello. Sottozona Colli Martani: "Società agricola Moretti Omero" di Giano dell'Umbria, "Cantine Giorgio Lungarotti" di Torgiano, "Frantoio La Casella di Scassini Paolo di Todi. Sottozona Colli del Trasimeno: "Frantoio Oleario Batta Giovanni" di Perugia, "Saiagricola tenuta di Monte Corona" di Umbertide, "Frantoio Mancianti di Niccolini" di San Feliciano - Magione. Sottozona Colli Orvietani: "Azienda agraria Ranchino Eugenio" di Orvieto, "C.u.fr.ol." di Spoleto, "Al vecchio frantoio" F.lli Bartolomei di Montecchio (Tr). Vincitore premio Piccolo Imprenditore: Consorzio agrario provinciale di Perugia Soc. Coop. di Spoleto (Pg). Il Premio "Qualità e Immagine 2010" per la migliore etichetta, per il design della bottiglia e per le confezioni innovative è andato alla Azienda Agraria Marfuga di Francesco Gradassi di Campello sul Clitunno.